



La Segreteria Nazionale

[www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)

## Esito del confronto Meloni, Governo - SIAP Le prime cifre e i primi provvedimenti

Fonte Sole 24 Ore

A seguito del confronto tenuto, nella giornata di ieri 16 novembre, dal Presidente Meloni e dal Governo con il SIAP e le OO.SS. maggioritarie della Polizia di Stato e del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, pubblichiamo le decisioni e i provvedimenti adottati dal Governo e dettagliati dal Sole 24 ore.



Il Sole

# 24 ORE

Dalla qualificata fonte giornalistica emergono, nel primo articolo, le cifre per il rinnovo del contratto di lavoro 2022/2024 che, ovviamente, **esigono di essere sottoposte alla verifica in sede tecnica ossia nell'alveo dei lavori contrattuali**; il secondo articolo tratta di alcuni dei provvedimenti adottati in materia di tutele del personale e iniziative legislative, come peraltro emerge con chiarezza nell'intervento del Segretario Generale Tiani - ascoltabile da QUI - nel corso del predetto confronto con il Presidente Meloni e il Governo.

Roma, 17 Novembre 2023





# Polizia e forze armate: aumenti da 180-195 euro in busta paga

**Pubblico impiego.** Parte la stagione di rinnovi, 1,6 miliardi per gli stipendi in divisa. Nodo sindacati Oggi l'incontro del comparto con Meloni e i ministri. Al via la revisione dello strumento militare

**Manuela Perrone  
Gianni Trovati**  
ROMA

Aumenti medi a regime di 195,5 euro per le forze di polizia, di 187,7 euro per le forze armate e di 179,4 euro per i vigili del fuoco. Oltre all'anticipo in busta paga già a dicembre, come accade anche per i dipendenti della Pubblica amministrazione centrale: per le donne e gli uomini in divisa l'una tantum vale fino a 969,8 euro. È l'avvio della nuova stagione degli accordi per il triennio 2022-2024, il primo impegno che la premier Giorgia Meloni assicurerà stamattina ai rappresentanti del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, che vedrà alle 10.30 prima del Consiglio dei ministri, assieme ai sottosegretari Mantovano e Fazzolari, al vicepremier Salvini e ai ministri Crosetto, **Plantadosi**, Nordio, Giorgetti e Zangrillo. Sul piatto ci sono 1,6 miliardi di euro, il 32% dei 5 miliardi stanziati nella manovra per i rinnovi contrattuali dei dipendenti della Pa, sanità esclusa.

Ma il menù per i circa 430mila lavoratori del comparto va ben oltre i nuovi accordi che saranno negoziati al Dipartimento della Funzione pubblica. Perché sul tavolo del Consiglio dei ministri approderanno quattro provvedimenti dedicati, discussi ieri sera a Palazzo Chigi in un incontro tra Meloni e i ministri. Due sono disegni di legge: il primo, corposo, in materia di sicurezza e tutela delle forze di polizia (si veda l'articolo in pagina), il secondo per la «valorizzazione della specificità del comparto». È qui che dovrebbero essere appostate altre risorse, in via di assemblamento in queste ore dopo una serrata caccia ai fondi nelle pieghe di diversi capitoli di spesa. Da Forza Italia il vicepremier Antonio Tajani rilancia, proponendo di dedicare a questo settore finanziamenti aggiuntivi con la minidote per i correttivi parlamentari alla legge di bilancio.

Gli altri provvedimenti attesi per

il varo definitivo sono i due decreti legislativi della Difesa che erano stati già approvati a luglio in via preliminare: la revisione dello strumento militare, che segna il passaggio al modello "professionale" a 160mila unità (dalle 150mila attuali) dal 1° gennaio 2024 e permette di rimodulare gli organici delle forze armate, e l'inserimento nel codice dell'ordinamento militare del riconoscimento dell'esercizio della libertà sindacale al personale delle forze armate e delle forze di Polizia a ordinamento militare.

Un passaggio atteso per dare piena attuazione alla legge 46/2022 in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, più subita che condivisa dal Governo attuale, ma anche per permettere l'apertura dei tavoli negoziali per il rinnovo degli accordi del comparto. Perché per forze armate e forze di polizia a ordinamento militare bisognerà individuare la delegazione di parte sindacale ammessa alle trattative.

Le procedure per sostituire i Cocer, in sostanza, rallentano il calendario: spetta a ogni singola forza il compito di conteggiare le deleghe e inviare entro gennaio i dati sulla consistenza associativa alla Funzione pubblica. Soltanto dopo, con decreto del ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, si potranno riconoscere effettivamente i nuovi sindacati rappresentativi a livello nazionale. Non prima di marzo, stimano dall'Esecutivo.

Il tema potrebbe scaldare i vertici odierni, dove all'ordine del giorno è attesa anche la delega per la riforma della polizia locale, ridotta a poco meno di 50mila persone dopo i tagli ripetuti negli ultimi anni. Tra gli obiettivi principali del riordino, la creazione di regole ad hoc sul rapporto di lavoro con una sezione negoziale specifica nel comparto delle funzioni locali, la definizione di status e criteri di selezione dei comandanti, l'individuazione di una quota di salario accessorio su cui basare la contrattazione integrativa e una

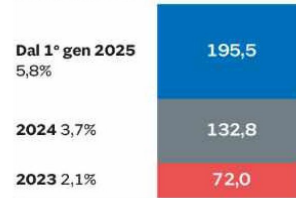
nuova disciplina dell'armamento individuale e di reparto che regoli anche l'utilizzo dei taser e degli strumenti di autodifesa.

**Per i vigili del fuoco  
179,4 euro in più  
In Consiglio dei ministri  
la delega di riforma  
della polizia locale**

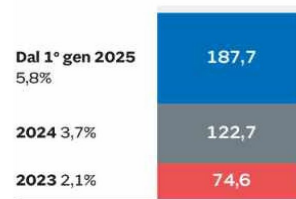
## Gli aumenti in busta paga

Beneficio medio mensile.  
Valori in euro

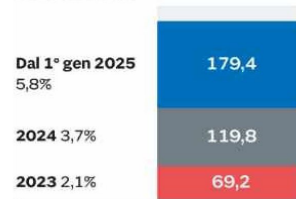
### CORPI DI POLIZIA



### FORZE ARMATE



### VIGILI DEL FUOCO



Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore





## Armi private senza licenza a tutti gli agenti di polizia fuori dal servizio

### Sicurezza

#### L'ipotesi nella bozza di Ddl Detenere documenti con fini di terrorismo diventa reato

Un corposo pacchetto di misure a tutela di forze di polizia e forze armate, che oltre all'inasprimento delle pene per chi commette violenza o cagiona lesioni agli agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria, "liberalizza" la detenzione di armi: tutti gli agenti saranno autorizzati a portare senza licenza un'arma privata al posto di quella d'ordinanza quando non sono in servizio. Rivoltelle o pistole di qualsiasi misura. Una facoltà sinora riconosciuta da un regio decreto del 1940 soltanto al Capo della polizia, ai prefetti e viceprefetti, agli ispettori provinciali amministrativi, agli ufficiali di pubblica sicurezza, ai pretori e ai magistrati addetti al pubblico ministero o all'ufficio di istruzione.

È destinata a far discutere la bozza di disegno di legge «in materia di sicurezza pubblica, tutela delle forze di polizia, nonché di vittime dell'usura e dei reati di tipo mafioso» - targata **Viminale**, Giustizia e Difesa - che approderà oggi in Consiglio dei ministri. Nello schema in 31 articoli, che sarà limato fino all'ultimo momento utile, si parte dall'istituzione di due nuovi reati: quello di «detenzione di materiale con finalità di terrorismo», punibile con il carcere da due a sei anni, e quello di «occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui», per cui si rischia la reclusione da due a sette anni. In questo caso, è introdotta anche una specifica procedura penale per la «reintegrazione nel possesso dell'immobile» occupato.

Si prosegue con un ampio ventaglio di interventi: verifiche antimafia estese alle imprese aderenti al «contratto di rete», giro di vite contro le truffe agli anziani (con pene innalzate fino a 6 anni) e l'«induzione all'accattonaggio», ampliamento del Daspo urbano a chi è stato denunciato o condannato per reati contro la persona o il patrimonio, rinvio facoltativo della pena per le donne incinte e le madri con figli fino a un anno. Non manca una stretta, sempre nell'ottica della lotta al terrorismo, per chi noleggia autoveicoli né il rafforzamento dei livelli di protezione assicurato ai testimoni di giustizia e la razionalizzazione della gestione dei beni confiscati, con un focus particolare sugli immobili abusivi.

Ma sono le novità per forze di polizia e forze armate il cuore del provvedimento, che insieme al fischio d'inizio per i nuovi accordi (si veda l'articolo sopra) sostanzia il segnale di attenzione promesso dal Governo Meloni al comparto. Assieme alla massima libertà sulle armi "private" si potenzia, più in generale, la tutela dell'attività svolta dagli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria: pena aumentata di un terzo, rispetto a quella prevista per tutti i pubblici ufficiali, per chi commette violenza o resistenza nei loro confronti; da due a cinque anni di carcere per chi cagiona loro lesioni personali, con la reclusione fino a 16 anni in caso di lesioni gravissime. Prevista anche una protezione rafforzata per i beni mobili o immobili in uso alle forze di polizia e per le attività in mare della Guardia di finanza, insieme a sanzioni inasprite per chi non rispetta le prescrizioni della polizia stradale e non si ferma all'alt. Giro di vite contro le proteste in carcere: fino a 8 anni per chi organizza una

rivolta, fino a 5 per chi partecipa.

La bozza di Ddl interviene anche sull'intelligence, estendendo il perimetro delle «garanzie funzionali», ossia aggiungendo nuove fattispecie di reato legate al terrorismo alla speciale causa di giustificazione che non rende punibili gli o07, e trasformando da facoltativa a obbligatoria la collaborazione con i servizi, in termini di informazioni e di assistenza, delle amministrazioni pubbliche, delle partecipate e di chi eroga servizi di pubblica utilità. «La modifica si rende necessaria - spiega la relazione illustrativa - per fugare la possibilità di interpretazioni che rimandino a una collaborazione facoltativa da parte dei soggetti cui è richiesta». Nello stesso articolo, si estende a dieci anni il termine entro il quale poter esercitare la revoca della cittadinanza concessa allo straniero in presenza di condanne definitive per delitti legati al terrorismo.

Infine, la bozza introduce tutor iscritti in un apposito albo per accompagnare le vittime di usura o di reati mafiosi beneficiarie di mutui nel percorso di restituzione e fissa il divieto di «doppia elargizione» di benefici economici per chi è colpito da estorsioni e reati di criminalità organizzata.

—M.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pena aumentata per violenza o resistenza alle forze dell'ordine  
Carcere fino a sei anni per truffe agli anziani**

